



## Nasce nei vicoli il video che sbeffeggia le ronde

Spopola sul web il "Tango della ronda", il video ideato da Carlo Besana

**SERVIZIO A PAGINA 12**

**LE IMMAGINI**

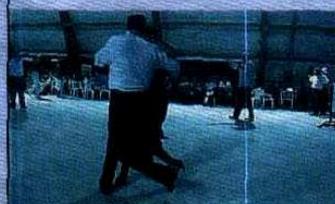
**LA SQUADRA IN AZIONE NEL CENTRO STORICO**

Pettorine catarifrangenti da automobilista e occhiali da sole per l'unica donna della squadra: sono gli elementi caratterizzanti l'abbigliamento indossato dalla ronda protagonista del video. «Il rondarolo fiero/ scende fra i vicoli la sera...» recita, fra l'altro, la canzone. Teatro di azione della squadra è il centro storico, dove una giovane senegalese non può che reagire con un eloquente gesto al passaggio dei tre "rondisti"



**MUSICA E PAROLE A PASSO DI TANGO**

La tensostruttura del Palacep è la seconda "location" del video che sta spopolando su YouTube. Nello spazio si esibiscono il coro del Cep, che canta il ritornello della canzone assieme a Carlo Besana, e ballerini che, ovviamente, si muovono a passo di tango. La riscrittura del "Tango delle capinere" è la colonna sonora dell'intero video che mette alla berlina le ronde volute dalla Lega e recentemente istituite dal Governo



**L'IDEA** ◆ Carlo Besana ha riscritto in chiave ironica, anti-leghista, il celebre "Tango delle capinere" di Bixio e Cherubini

# Spopola su YouTube il tango sbeffeggia-ronde

*Girato fra il centro storico e il Palacep, il video ha superato in un giorno e mezzo i mille contatti sul web, entrando nella top ten*

**ANNAMARIA COLUCCIA**

**A**lla critica seria e seriosa hanno preferito l'ironia. Del resto «il cazzeggio è il sale della vita» spiega divertito Carlo Besana. E così, un'idea balenata in pochi minuti nella testa di Besana, in pochi giorni è diventata un video di gruppo che mette alla berlina le ronde - fortissimamente volute dalla Lega nord - con una riscrittura originale del "Tango delle capinere" di Bixio e Cherubini, diventato per l'occasione "Il tango della ronda", sottotitolo: tormentone antilega del web. Da domenica pomeriggio il video è su YouTube e ieri sera alle 20 aveva già superato abbondantemente i mille contatti, entrando nella top ten dei video italiani più cliccati e più linkati. Autore della riscrittura della canzone è, appunto, Carlo Besana, presidente del consorzio Pianacci, da anni vulcanico animatore di iniziative e progetti per migliorare le condizioni di vivibilità del Cep, e futuro candidato alle prossime elezioni regionali con la lista civica anti-astensionismo voluta dal presidente uscente della Regione, Claudio Burlando.

«Con alcuni amici avevamo già un gruppo su Facebook con il quale avevamo preso in giro le ronde - spiega Besana - Per due volte, però, a distanza di pochi giorni, il nostro gruppo è stato cancellato da Facebook per un'intera giornata. E così abbiamo pensato che, se avessimo fatto un video su YouTube e poi lo avessimo linkato su Facebook, avremmo potuto ag-

**IL VULCANICO IDEATORE DALLA NOTTE GRIGIO TOPO AL RAP PER MARTA**



Carlo Besana, farmacista, presidente del consorzio Pianacci, "anima" della militanza civile al Cep, non è nuovo a iniziative semi-serie come quella che ha prodotto il video del "Tango della ronda". L'anno scorso, per esempio, era stato lui a riscrivere in versione vagamente rap per Marta Vincenzi la famosissima "A te" di Jovanotti, criticando la Sindaco per le sue mancate risposte ai problemi delle periferie. "Casus belli" la chiusura dell'ufficio postale del Cep, contro la quale Besana organizzò anche l'operazione tartaruga. Sempre a lui si deve anche l'ideazione della Notte Grigio Topo, al Cep con Beppe Grillo, in contrapposizione alla Notte Bianca organizzata nel settembre scorso dall'amministrazione comunale.

girare la censura». Dal dire al fare sono passati pochi giorni: «L'idea di usare il "Tango delle capinere" - racconta Besana - mi è venuta mentre parlavo al telefono del progetto con Enrico Testino (che ha collaborato all'iniziativa-ndr). Il ritornello riscritto è nato in pochi minuti, e poi sono venute le altre strofe». In pochissimi giorni, la settimana scorsa, grazie alla collaborazione di amici e abitanti del Cep, il lavoro è stato completato con la registrazione audio (affidata a Vito Carlucci) e le riprese video, girate di notte fra il centro città, i vicoli e la tensostruttura del Palacep (il videomaker è Sergio Gibellini).

Protagonisti del video sono tre "rondisti" muniti di pettorine catarifrangenti - che marciano con piglio deciso fra vicoli deserti del centro storico, suscitando la beffarda reazione, gestuale, di una giovane senegalese - e lo tesso Besana che sbucca fra i «carruggi», cantando le gesta del «rondarolo fiero» che «scende tra i vicoli la sera/Lo sguardo nobile ed altero/Vorrebbe una camicia nera/Quel fior di filibusta/ Ha una sua idea di libertà/ Ma non la conta giusta/Agli altri vuol sottrarla già». «Quando camminavamo cantando nel centro storico qualcuno dalle finestre si è affacciato ad applaudirci» racconta Besana.

La ripetizione del ritornello, invece, è

affidata una volta al solo Besana e un'altra anche al coro del Cep che, affiancato da ballerini che si muovono a passo di tango, intona (in playback) il trascinante "A mezzanotte va/ La ronda della Lega/ Ma alla comunità/ Gli frega assai 'na sega/ Con quella presunzione/ di utilità sociale/ Ci han rotto già i cojon/ Ci girano le bale!!!». Il risultato è una critica ironica e divertita, ma anche pungente, alle ronde appena istituite dal Governo. «Siamo soddisfatti del risultato che abbiamo ottenuto e speriamo che, anche se in maniera scherzosa, questo video faccia riflettere - commenta Besana - Vorrei precisare che io

non sono contrario al fatto che i cittadini presidino il territorio e se ne appropriino, soprattutto quando la presenza delle istituzioni è carente, ma - sottolinea - quello che non va nel provvedimento del Governo sulle ronde è che questo diritto venga garantito solo ad alcuni cittadini a discapito di altri, e non a tutti».

Stizzito, e per nulla ironico, il commento del coordinatore regionale della Lega nord, Francesco Bruzzone: «Me ne hanno parlato ma non ho visto il video - dichiara - Io guardo le cose serie, e ritengo che quest'iniziativa non meriti nemmeno un commento. Ci sono tanti buffoni in giro...». Questione di punti di vista, ovviamente.

**Il commento di Bruzzone (Lega)**

«In giro ci sono tanti buffoni...»